

Nella casa solidale dove non c'è affitto

Laura Serafini A PAGINA 20

Ecco la casa solidale, invece dell'affitto si fa la lavatrice o da baby sitter per tutti

Nel Cuneese il condominio "La nova corte": alloggi a costi bassi in cambio di servizi

LAURA SERAFINI
FOSSANO (CUNEO)

Un condominio vecchio stampo, in cui tutti si conoscono, si aiutano, condividono le difficoltà quotidiane ma anche i compleanni e le feste. In cui c'è chi accompagna i bimbi a scuola, chi fa la spesa per sé e per il vicino, chi mette a disposizione il proprio tempo per aiutare i più piccoli a fare i compiti. Un condominio nuovo, a consumo zero, che risponde alle normative 2020. Due realtà che sembrano lontane ma che si fonderanno in una sola: nel palazzo «La nova corte» che sta nascendo a Fossano, nel Cuneese.

L'obiettivo è creare un condominio «solidale» e per trovare gli inquilini giusti la Open srl, soggetto attuatore, ha pubblicato un bando che ha tra i suoi allegati un questionario stilato per individuare il grado di disponibilità. «Perché senza la buona vo-

lontà non si fa nulla» spiega Beppe Beccaria, presidente della Fondazione Noi Altri, ente che riunisce 17 realtà del terzo settore e che collaborerà per l'assegnazione degli alloggi insieme alla Fondazione Crf. A disposizione ci sono 13 bilocali, 15 trilocali e 3 quadrilocali, tutti dotati di box auto e cantina, per cui sono previsti canoni mensili a partire da 300, 370 e 450 euro. Destinatari del bando sono nuclei familiari a basso reddito, giovani coppie, anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate, studenti fuori sede, immigrati regolari a basso reddito residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale. Tutti, però, devono rendersi disponibili a vivere in un condominio caratterizzato da inclusione, reciprocità intergenerazionale, condivisione e accoglienza. I progetti solidali saranno studiati insieme ai futuri inquilini, ma le proposte

variano dal babysitteraggio alla spesa per gli anziani, dalla creazione di un gruppo di acquisto solidale al bike-sharing del palazzo. A aiutare l'organizzazione ci sarà un'associazione cittadina. C'è già uno spazio comune da utilizzare per feste, compleanni, come postazione computer, per installare asciugatrici e lavatrici ad uso comune.

A tre giorni dall'apertura del bando sono state presentate 4 domande e richieste decine di informazioni. «L'idea di avere qualcuno che ti dia una mano con i bambini è stupenda - racconta Alice, impiegata con due figli -. Una volta era più facile stringere amicizia con il vicino di casa. Sapere che tutti in quel palazzo hanno voglia di creare una comunità ti fa venire voglia di andarci a vivere». Tra gli interessati c'è Giovanni, che è anziano e ha un figlio disabile: «Se qualcuno fosse disponibile ad

aiutarmi nella spesa gli sarei grato, in cambio potrei aiutare i ragazzi con i compiti». Quella che si profila è una sorta di «banca del tempo» condominiale, in cui si restituiscono gli aiuti ricevuti mettendo a disposizione qualche ora di tempo e le proprie competenze. Come quella di Andrea, che potrebbe «insegnare ad utilizzare il computer, ad esempio, ma se un vicino mi aiutasse ogni tanto a preparare la cena i miei figli e mia moglie sarebbero contenti». C'è chi accoglie l'idea delle asciugatrici in comune, «e perché no, anche le lavatrici - spiega Luisa -. Basterebbe un minimo di organizzazione per risparmiare». «Dovrei trasferirmi a Fossano per lavoro ma non conosco nessuno - aggiunge Luca -. Vivere in un condominio in cui c'è amicizia e collaborazione ti sprona a fare il trasloco».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

300

euro il costo base dell'affitto. Destinatari del bando sono famiglie a basso reddito, giovani coppie, anziani in condizioni svantaggiate, studenti fuori sede

31

alloggi disponibili 13 bilocali, 15 trilocali e tre quadrilocali, tutti dotati di box auto e cantina

«Ottima l'idea delle asciugatrici in comune, e perché no, anche le lavatrici. Basta un minimo di organizzazione per risparmiare»

Luisa
Casalinga

«L'idea di qualcuno che ti dia una mano con i bambini è stupenda. Io non ho competenze specifiche ma metto la buona volontà»

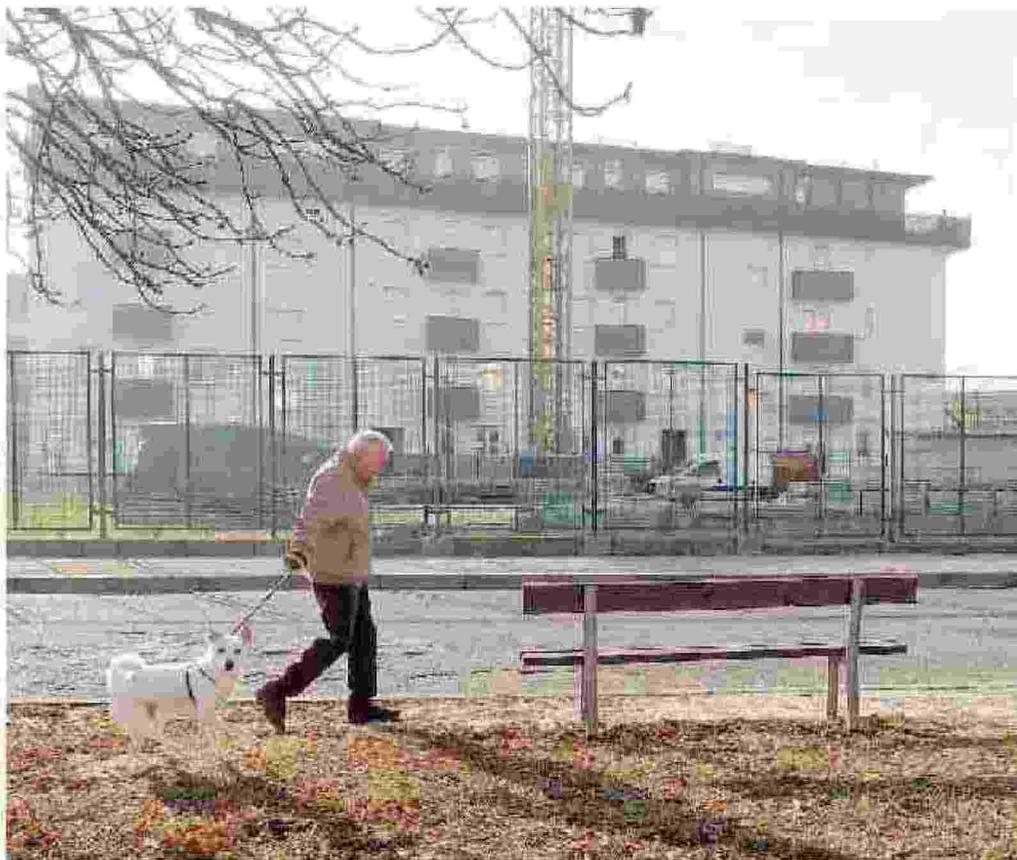
Alice
Impiegata due figli

«Potrei insegnare a utilizzare il computer ma se un vicino mi aiutasse ogni tanto a preparare la cena i miei figli e mia moglie sarebbero contenti»

Andrea
Tecnico due figli

«Io sono anziano e se qualcuno fosse disponibile ad aiutarmi nella spesa gli sarei grato, in cambio potrei aiutare i ragazzi con i compiti»

Giovanni
Pensionato un figlio disabile



COSTANZA BONO

